

Dizah Marina Arbib – tre haiku

Descrizione

ARBIB

ARBIB **Dizah Marina Arbib** (dottore di ricerca in filosofia della religione, Perugia 1993), d'origine milanese, vive a Tel Aviv. Insegna all'Interdisciplinary Centre Herzliya; ha scritto nell'ambito di una riflessione sull'intreccio tra letteratura, filosofia e mistica ebraica, pubblicando su Kafka e Scholem in svariate lingue. Inoltre, si è occupata di percorsi ebraici al femminile, pubblicando su Sara Copio Sullam, Rachel Morpurgo, Flora Randegger.

Dizah Marina Arbib
(inediti)

Yafo

Scarnita la palma,
apre e chiude il vento le imposte:
casa abbandonata.

D'inverno

Cala lo stivaletto
Sulla ghiaia coperta di brina-
Voce di rana che chiama
Dalla fontana vuota

“Amnon e Tamar”

Due viole color del sangue raggrumato,
Sfinite insieme
Ai margini della strada.

Dizah Marina Arbib (dottore di ricerca in filosofia della religione, Perugia 1993), d'origine milanese, vive a Tel Aviv. Insegna all'Interdisciplinary Centre Herzliya; ha scritto nell'ambito di una riflessione sull'intreccio tra letteratura, filosofia e mistica ebraica, pubblicando su Kafka e Scholem in svariate lingue. Inoltre, si è occupata di percorsi ebraici al femminile, pubblicando su Sara Copio Sullam, Rachel Morpurgo, Flora Randegger.

Fotografia di proprietà dell'autrice

Data di creazione

8 Gennaio 2016

Autore

root_c5hq7joi